



**N. 936-A**

Relazione orale  
Relatore SPERANZON

## TESTO PROPOSTO DALLA 3<sup>a</sup> COMMISSIONE PERMANENTE

(AFFARI ESTERI E DIFESA)

Comunicato alla Presidenza il 19 dicembre 2023

PER IL

## DISEGNO DI LEGGE

Conversione in legge del decreto-legge 15 novembre 2023, n. 161, recante disposizioni urgenti per il « Piano Mattei » per lo sviluppo in Stati del Continente africano

Presentato dal Presidente del Consiglio dei ministri  
e dal Ministro degli affari esteri e della cooperazione internazionale  
di concerto con il Ministro dell'interno  
con il Ministro della giustizia  
con il Ministro della difesa  
con il Ministro dell'economia e delle finanze  
con il Ministro delle imprese e del *made in Italy*  
con il Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste  
con il Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica  
con il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti  
con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali  
con il Ministro dell'istruzione e del merito  
con il Ministro dell'università e della ricerca  
con il Ministro della cultura  
con il Ministro della salute  
con il Ministro del turismo  
con il Ministro per i rapporti con il Parlamento  
con il Ministro per la pubblica amministrazione  
con il Ministro per gli affari regionali e le autonomie  
con il Ministro per la protezione civile e le politiche del mare  
con il Ministro per gli affari europei, il Sud, le politiche di coesione e il PNRR  
con il Ministro per lo sport e i giovani  
con il Ministro per la famiglia, la natalità e le pari opportunità  
con il Ministro per le disabilità  
e con il Ministro per le riforme istituzionali e la semplificazione normativa

COMUNICATO ALLA PRESIDENZA IL 15 NOVEMBRE 2023

**INDICE**

## Pareri:

– della 1 <sup>a</sup> Commissione permanente .....	<i>Pag.</i>	3
– della 4 <sup>a</sup> Commissione permanente .....	»	5
– della 5 <sup>a</sup> Commissione permanente .....	»	9
Disegno di legge: testo d’iniziativa del Governo e testo proposto dalla Commissione .....	»	10
Allegato: modificazioni apportate dalla Commissione .....	»	11
Testo del decreto-legge e testo comprendente le modificazioni apportate dalla Commissione .....	»	13

**PARERI DELLA 1ª COMMISSIONE PERMANENTE**

(AFFARI COSTITUZIONALI, AFFARI DELLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO E DELL'INTERNO, ORDINAMENTO GENERALE DELLO STATO E DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE, EDITORIA, DIGITALIZZAZIONE)

(Estensore: BALBONI)

**sul disegno di legge**

22 novembre 2023

La Commissione,

esaminato il disegno di legge e rilevato che:

l'articolo 1, comma 1, prevede che la collaborazione dell'Italia con i Paesi africani sia attuata in conformità con il Piano strategico Mattei. Al comma 2, vengono indicati i settori di particolare interesse del Piano, che coprono diversi ambiti: dalla cooperazione allo sviluppo alla salute, dal partenariato energetico al contrasto all'immigrazione illegale. In base al comma 3, il piano prevede strategie territoriali, riferite a specifiche aree del continente africano. Il comma 4 fissa in quattro anni la durata del piano, prevedendo però che esso possa essere aggiornato anche prima della scadenza. Il comma 5 stabilisce che il Piano Mattei costituisca la cornice entro cui le diverse amministrazioni dello Stato svolgono le proprie attività di programmazione e di attuazione degli interventi, ciascuna nel proprio ambito di competenza;

l'articolo 2 istituisce la Cabina di regia per la definizione e l'attuazione del piano. Ai sensi del comma 1, la cabina di regia è presieduta dal Presidente del Consiglio dei ministri ed è composta dal Ministro degli affari esteri e della cooperazione internazionale (con funzioni di vice presidente), da altri Ministri, dal presidente della Conferenza delle regioni e province autonome e da rappresentanti di agenzie e società pubbliche che operano nel settore. Fanno parte della cabina anche rappresentanti di imprese a partecipazione pubblica ed università, oltre che esponenti « della società civile e del Terzo settore », individuati con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri;

l'articolo 3 definisce i compiti della Cabina di regia istituita dal precedente articolo 2;

l'articolo 4 istituisce, presso la Presidenza del Consiglio dei ministri, a decorrere dal 1° dicembre 2023, una struttura di missione per il supporto dell'attività della Cabina di regia, disciplinandone la relativa composizione;

l'articolo 5 prevede che il Governo trasmetta alle Camere una relazione annuale sullo stato di attuazione del Piano Mattei entro il 30 giugno di ciascun anno;

l'articolo 6 reca la copertura finanziaria degli oneri derivanti dall'istituzione della struttura di missione di cui all'articolo 4;

preso atto, altresì, che secondo il preambolo del decreto-legge la straordinaria necessità ed urgenza del decreto in esame risiede nell'esigenza di potenziare le iniziative di collaborazione tra l'Italia e Stati del Continente africano, oltre che nell'esigenza di definire un piano complessivo per lo sviluppo della collaborazione e la costruzione di un nuovo partenariato tra l'Italia e Stati africani;

considerato, infine, che le disposizioni del decreto-legge sono riconducibili alla materia della politica estera e rapporti internazionali dello Stato, nonché all'ordinamento e organizzazione amministrativa dello Stato e degli enti pubblici nazionali, rientranti nella potestà legislativa esclusiva statale,

esprime, per quanto di competenza, parere non ostativo.

#### **sugli emendamenti approvati**

19 dicembre 2023

La Commissione, esaminati gli emendamenti approvati dalla Commissione di merito riferiti al disegno di legge, esprime, per quanto di competenza, parere non ostativo.

**PARERE DELLA 4<sup>a</sup> COMMISSIONE PERMANENTE**  
**(POLITICHE DELL'UNIONE EUROPEA)**

(Estensore: SATTÀ)

**sul disegno di legge**

13 dicembre 2023

La Commissione,

esaminato il disegno di legge, di conversione in legge del decreto-legge 15 novembre 2023, n. 161, recante disposizioni urgenti per il « Piano Mattei » per lo sviluppo in Stati del Continente africano;

considerato che la costruzione di un nuovo partenariato tra Italia e Stati del Continente africano costituisce l'elemento centrale del Piano Mattei, mediante la promozione di uno sviluppo comune, sostenibile e duraturo, nella dimensione politica, economica, sociale, culturale e di sicurezza;

ribadito che l'Italia vuole essere un ponte tra l'Europa e l'Africa: un ponte per crescere insieme, attraverso un modello di cooperazione, sviluppo e partenariato paritario con le Nazioni africane, che – nella costante attenzione per il perseguimento dell'interesse nazionale – rafforzi non solo i rapporti politici a tutti i livelli, ma anche la collaborazione sociale ed economica attraverso i contatti tra le persone e lo sviluppo dei rapporti commerciali e di investimento;

considerato che la cooperazione oggetto del disegno di legge è attuata attraverso la condivisione e la partecipazione degli Stati africani all'individuazione, alla definizione e all'attuazione degli interventi previsti dal Piano Mattei, nonché l'impegno compartecipato alla stabilità e alla sicurezza regionali e globali, perseguendo obiettivi di interesse condiviso quali la promozione di una crescita comune, la creazione di opportunità di lavoro, il miglioramento dell'istruzione e della formazione professionale;

rilevato che i rapporti con l'Africa, dell'Unione europea e dei suoi Stati membri, sono oggetto di diverse strategie che sono coerenti con l'impostazione complessiva alla base del Piano Mattei e possono renderlo maggiormente sinergico ed efficace;

rilevato, in particolare, che l'Unione europea ha adottato una Strategia globale per l'Africa (JOIN(2020) 4), basata su cinque partenariati: 1) un partenariato per la transizione verde e l'accesso all'energia, 2) un partenariato per la trasformazione digitale, 3) un partenariato per la crescita e l'occupazione sostenibili, 4) un partenariato per la pace e la *governance* e 5) un partenariato per la migrazione e la mobilità;

rilevato altresì che l'Unione europea ha adottato il *Global Gateway* (JOIN(2021) 30), una nuova strategia europea per promuovere connessioni intelligenti, pulite e sicure nei settori digitale, energetico e dei trasporti e per rafforzare i sistemi sanitari, di istruzione e di ricerca in tutto il mondo, quale contributo dell'Unione europea alla riduzione del divario globale negli investimenti. La tappa inaugurale del *Global Gateway* è stata il pacchetto di investimenti Africa-Europa, con 150 miliardi di euro di investimenti destinati a rafforzare la cooperazione con i *partner* africani;

ricordato il sesto vertice Unione europea-Unione africana, del febbraio 2022, in cui capi di Stato o di governo africani ed europei hanno concordato una visione comune per un partenariato rinnovato, con l'obiettivo di conseguire la solidarietà, la sicurezza, la pace e uno sviluppo economico e una prosperità sostenibili e sostenuti per i cittadini, e in cui si è concordato: un pacchetto di investimenti Africa-Europa da 150 miliardi di euro, la fornitura di 450 milioni di dosi di vaccino all'Africa, una cooperazione rafforzata per la pace e la sicurezza, un partenariato rafforzato per la migrazione e la mobilità, e un impegno a favore del multilateralismo;

valutato che il disegno di legge di conversione non presenta profili di criticità in ordine alla compatibilità con l'ordinamento dell'Unione europea, ponendosi anzi in linea con le strategie europee di cooperazione con il Continente africano,

esprime, per quanto di competenza, parere non ostativo, con le seguenti osservazioni:

l'articolo 3 prevede, alla lettera *f*), che la Cabina di regia: « promuove iniziative finalizzate all'accesso a risorse messe a disposizione dall'Unione europea e da organizzazioni internazionali, incluse le istituzioni finanziarie internazionali e le banche multilaterali di sviluppo ». A tale riguardo, si ritiene che possano essere richiamate alcune iniziative e strategie dell'Unione europea che riguardano il Continente africano;

in primo luogo, vanno richiamate le dieci azioni raccomandate nella Strategia globale dell'Unione europea per l'Africa, che sono: 1) massimizzare i benefici della transizione verde e ridurre al minimo le minacce per l'ambiente nel pieno rispetto dell'accordo di Parigi; 2) promuo-

vere la trasformazione digitale del continente; 3) aumentare in misura sostanziale investimenti sostenibili sotto il profilo ambientale, sociale e finanziario che siano resilienti agli effetti dei cambiamenti climatici, promuovere opportunità di investimento intensificando il ricorso a meccanismi di finanziamento innovativi e stimolare l'integrazione economica regionale e continentale, in particolare attraverso l'accordo continentale di libero scambio per l'Africa; 4) attrarre investitori sostenendo gli Stati africani nell'adozione di politiche e riforme normative che migliorino il contesto imprenditoriale e il clima degli investimenti, creando anche condizioni di parità per le imprese; 5) migliorare rapidamente l'apprendimento, le conoscenze e le competenze, nonché le capacità nel campo della ricerca e dell'innovazione, in particolare per le donne e i giovani, tutelando e migliorando i diritti sociali ed eliminando il lavoro minorile; 6) adattare e approfondire il sostegno dell'Unione europea agli sforzi di pace africani attraverso una forma di cooperazione più strutturata e più strategica, rivolgendo particolare attenzione alle regioni in cui si osservano le maggiori tensioni e vulnerabilità; 7) integrare la buona *governance*, la democrazia, i diritti umani, lo Stato di diritto e l'uguaglianza di genere nelle azioni e nella cooperazione; 8) garantire la resilienza collegando tra loro le azioni umanitarie e gli interventi a favore dello sviluppo, della pace e della sicurezza in tutte le fasi del ciclo dei conflitti e delle crisi; 9) garantire partenariati equilibrati, coerenti e globali in materia di migrazione e mobilità; 10) rafforzare l'ordine internazionale fondato sulle regole e il sistema multilaterale, con al centro le Nazioni Unite;

in secondo luogo, vanno richiamati gli investimenti attivabili nel contesto del *Global Gateway* relativo all'Africa nei seguenti settori: 1) salute (rafforzare le infrastrutture e le capacità produttive in salute ed educazione, migliorare l'accessibilità dei prodotti per la salute sessuale e riproduttiva, rafforzare lo sviluppo delle competenze, i quadri normativi, la copertura sanitaria universale, la sicurezza sanitaria, la salute digitale); 2) istruzione e formazione (rafforzare i sistemi educativi, per un'istruzione di qualità, garantire l'uguaglianza e l'equità nell'accesso, promuovere le competenze per la vita e l'occupazione); 3) resilienza climatica (riduzione del rischio di catastrofi e adattamento ai cambiamenti climatici); 4) trasporti (realizzare i corridoi strategici e integrare le reti di trasporto europee e africane); 5) transizione digitale (trasformazione digitale dei Paesi del Continente africano e le connessioni con gli Stati europei); 6) energia (avanzare nell'iniziativa Africa-Unione europea per l'energia verde, che mira ad aumentare la produzione di elettricità e l'accesso all'energia, soprattutto verde, a promuovere l'efficienza energetica, a creare un ambiente normativo favorevole agli investimenti privati e a promuovere l'integrazione del mercato);

in aggiunta, vanno ricordati altri mezzi finanziari messi a disposizione dall'Unione europea, come lo Strumento di vicinato, cooperazione

allo sviluppo e cooperazione internazionale – Europa globale (NDICI), il principale dispositivo di bilancio dell’Unione per i finanziamenti all’Africa e all’America Latina. Tale strumento deve continuare a perseguire i suoi obiettivi principali (ridurre la povertà, promuovere i diritti umani e sostenere lo sviluppo sostenibile a lungo termine dei Paesi *partner*) e dovrebbe essere correttamente utilizzato e adeguatamente finanziato per produrre risultati tangibili in Africa;

in riferimento alla necessità di rendere coerente il provvedimento sul Piano Mattei con le politiche in materia di cooperazione allo sviluppo e con i fondi che tale settore ha a disposizione, è opportuno ricordare che la cooperazione allo sviluppo europeo ha come obiettivo principale la riduzione e l’eliminazione della povertà. Si rivolge ai Paesi che ne hanno maggiore bisogno e investe le risorse in protezione sociale, sanità, istruzione, lavoro, sviluppo industriale, agricoltura sostenibile ed energia;

è anche necessario segnalare che per rispondere al meglio alle sfide che l’Unione europea e gli Stati membri devono affrontare nell’assistere i Paesi *partner*, durante i primi mesi della pandemia, la Commissione europea ha lanciato il *Team Europe*, per mezzo del quale la stessa Commissione collabora in modo coordinato con gli Stati membri per massimizzare l’impatto delle rispettive strategie di cooperazione allo sviluppo. Ciascuno per parte propria, Commissione e Stati membri, partecipano alla realizzazione di una parte di un’iniziativa che singolarmente nessuno potrebbe finanziare. Quale esempio concreto delle iniziative *Team Europe*, va ricordato il *Memorandum of Understanding*, siglato l’11 giugno 2023 tra la Commissione europea, l’Italia, l’Olanda e la Tunisia, volto a sostenere la Tunisia attraverso un partenariato composto da cinque pilastri: lo sviluppo economico, con la possibilità di fornire assistenza macrofinanziaria; gli investimenti e il commercio; l’energia; la migrazione; i giovani;

il complesso di queste iniziative dell’Unione europea potrebbe quindi essere valorizzato nell’ambito delle attività che la Cabina di regia è chiamata a promuovere ai sensi dell’articolo 3, lettera *f*), del disegno di legge.



**PARERI DELLA 5ª COMMISSIONE PERMANENTE**  
(PROGRAMMAZIONE ECONOMICA, BILANCIO)

(Estensore: MENNUNI)

**sul disegno di legge**

12 dicembre 2023

La Commissione, esaminato il disegno di legge e acquisiti gli elementi informativi forniti dal Governo, preso atto che:

in relazione all'articolo 4, con riferimento alla quantificazione della spesa per missioni, viene confermata la congruità degli importi indicati, atteso che gli stessi sono stati stimati in via prudenziale, sulla base delle quantificazioni utilizzate per la Struttura di missione PNRR di cui all'articolo 2 del decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 aprile 2023, n. 41;

con riferimento alle spese di funzionamento, si conferma l'adeguatezza delle risorse destinate alla funzionalità della struttura,

esprime, per quanto di competenza, parere non ostativo.

**sugli emendamenti approvati**

15 dicembre 2023

La Commissione, esaminati gli emendamenti approvati relativi al disegno di legge, esprime, per quanto di competenza, parere non ostativo.

**DISEGNO DI LEGGE**

D'INIZIATIVA DEL GOVERNO

**Conversione in legge del decreto-legge 15 novembre 2023, n. 161, recante disposizioni urgenti per il « Piano Mattei » per lo sviluppo in Stati del Continente africano**

Art. 1.

1. È convertito in legge il decreto-legge 15 novembre 2023, n. 161, recante disposizioni urgenti per il « Piano Mattei » per lo sviluppo in Stati del Continente africano.

2. La presente legge entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

**DISEGNO DI LEGGE**

TESTO PROPOSTO DALLA COMMISSIONE

**Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 15 novembre 2023, n. 161, recante disposizioni urgenti per il « Piano Mattei » per lo sviluppo in Stati del Continente africano**

Art. 1.

1. Il decreto-legge 15 novembre 2023, n. 161, recante disposizioni urgenti per il « Piano Mattei » per lo sviluppo in Stati del Continente africano, è convertito in legge **con le modificazioni riportate in allegato alla presente legge.**

2. *Identico.*

ALLEGATO

## MODIFICAZIONI APPORTATE DALLA COMMISSIONE

*All'articolo 1:**il comma 1 è sostituito dal seguente:*

« 1. Al fine di rafforzare la collaborazione tra l'Italia e Stati del Continente africano, con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, previo parere delle Commissioni parlamentari competenti, è adottato il Piano strategico Italia-Africa: Piano Mattei, di seguito denominato "Piano Mattei", documento programmatico-strategico volto a promuovere lo sviluppo in Stati africani. Le Commissioni parlamentari si esprimono con le modalità e nelle forme stabilite dai regolamenti delle Camere. Il termine per l'espressione del parere è di trenta giorni dalla richiesta, decorso il quale il Piano è approvato anche in assenza del parere »;

*al comma 2, dopo le parole: « anche digitali, » sono inserite le seguenti: « partenariato nel settore aerospaziale, » e dopo le parole: « anche nell'ambito delle fonti rinnovabili, » sono inserite le seguenti: « dell'economia circolare e del riciclo, »;*

*al comma 5, dopo le parole: « le attività di programmazione » sono inserite le seguenti: « , di valutazione di impatto ».*

*All'articolo 2:*

*al comma 1, dopo le parole: « made in Italy nel mondo, » sono inserite le seguenti: « dal Vice Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica delegato in materia di politiche e attività relative allo sviluppo sostenibile, », dopo le parole: « rappresentanti di imprese a partecipazione pubblica, » sono inserite le seguenti: « di imprese industriali, della Conferenza dei rettori delle università italiane, » e le parole: « terzo settore, » sono sostituite dalle seguenti: « Terzo settore nonché »;*

*al comma 2, dopo la parola: « Presidente » sono inserite le seguenti: « del Consiglio dei ministri »;*

*al comma 3, dopo le parole: « Per la partecipazione alla cabina di regia » sono inserite le seguenti: « , ai suoi componenti ».*

*All'articolo 3:**al comma 1:*

*alla lettera a), le parole: « collaborazione tra Italia e Stati » sono sostituite dalle seguenti: « collaborazione tra l'Italia e Stati » e le*

*parole:* « amministrazioni pubbliche ad essa partecipanti » sono sostituite dalle seguenti: « amministrazioni pubbliche che compongono la Cabina medesima »;

*dopo la lettera a) è inserita la seguente:*

« a-bis) promuove le attività di incontro tra i rappresentanti della società civile, imprese e associazioni italiane e africane con lo scopo di agevolare le iniziative di collaborazione territoriale e promozione di attività di sviluppo »;

*alla lettera c), dopo le parole:* « attuazione del Piano » è inserita la seguente: « Mattei ».

*All'articolo 4:*

*al comma 1, dopo le parole:* « struttura di missione » il segno di interpunzione: « , » è soppresso e le parole: « e articolata » sono sostituite dalle seguenti: « e che è articolata »;

*al comma 4, le parole:* « per le attività della struttura di cui al presente articolo » sono sostituite dalle seguenti: « per le attività della struttura di missione di cui al comma 2 »;

*al comma 6, dopo le parole:* « struttura di missione » è inserito il seguente segno di interpunzione: « , ».

*All'articolo 5:*

*al comma 1:*

*le parole:* « una relazione sullo stato di attuazione del Piano » sono sostituite dalle seguenti: « la relazione sullo stato di attuazione del Piano Mattei » e le parole: « previa approvazione da parte della Cabina di regia » sono sostituite dalle seguenti: « approvata dalla Cabina di regia, ai sensi dell'articolo 3, comma 1, lettera d) ».

*Decreto-legge 15 novembre 2023, n. 161,  
pubblicato nella Gazzetta Ufficiale  
n. 267 del 15 novembre 2023.*

TESTO DEL DECRETO-LEGGE

---

**Disposizioni urgenti per il « Piano Mattei » per lo sviluppo in Stati del Continente africano.**

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visti gli articoli 77 e 87 della Costituzione;

Ritenuta la straordinaria necessità e urgenza di potenziare le iniziative di collaborazione tra Italia e Stati del Continente africano, al fine di promuovere lo sviluppo economico e sociale e di prevenire le cause profonde delle migrazioni irregolari;

Ritenuta la straordinaria necessità e urgenza di rafforzare il coordinamento delle iniziative pubbliche e private, anche finanziate o garantite dallo Stato italiano, rivolte a Stati del Continente africano;

Ritenuta la rilevanza strategica del nesso tra sviluppo sociale ed economico condiviso e responsabilità compartecipate per la stabilità e la sicurezza, quale fondamento di rapporti duraturi di reciproco beneficio tra Italia e Stati del Continente africano;

Ritenuta la necessità e l'urgenza di definire un piano complessivo per lo sviluppo della collaborazione tra Italia e Stati del Continente africano, che si inserisca nella più ampia strategia italiana di tutela e promozione della sicurezza nazionale in tutte le sue dimensioni, inclusa quella economica, energetica, climatica, alimentare e della pre-

TESTO DEL DECRETO-LEGGE COMPRENDENTE LE  
MODIFICAZIONI APPORTATE DALLA COMMISSIONE

---

(Segue: *Testo del decreto-legge*)

venzione e del contrasto ai flussi migratori irregolari;

Vista, altresì, l'esigenza di un piano che persegua la costruzione di un nuovo partenariato tra Italia e Stati del Continente africano, volto a promuovere uno sviluppo comune, sostenibile e duraturo, nella dimensione politica, economica, sociale, culturale e di sicurezza e che favorisca la condivisione e la partecipazione degli Stati africani interessati all'individuazione, alla definizione e all'attuazione degli interventi previsti dal piano, nonché l'impegno compartecipato alla stabilità e alla sicurezza regionali e globali;

Vista la deliberazione del Consiglio dei ministri, adottata nella riunione del 3 novembre 2023;

Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei ministri e del Ministro degli affari esteri e della cooperazione internazionale, di concerto con i Ministri dell'interno, della giustizia, della difesa, dell'economia e delle finanze, delle imprese e del *made in Italy*, dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste, dell'ambiente e della sicurezza energetica, delle infrastrutture e dei trasporti, del lavoro e delle politiche sociali, dell'istruzione e del merito, dell'università e della ricerca, della cultura, della salute, del turismo, per i rapporti con il Parlamento, per la pubblica amministrazione, per gli affari regionali e le autonomie, per la protezione civile e le politiche del mare, per gli affari europei, il Sud, le politiche di coesione e il PNRR, per lo sport e i giovani, per la famiglia, la natalità e le pari opportunità, per le disabilità e per le riforme istituzionali e la semplificazione normativa;

EMANA

il seguente decreto-legge:

(Segue: *Testo del decreto-legge comprendente le modificazioni apportate dalla Commissione*)

(Segue: *Testo del decreto-legge*)

Articolo. 1.

(*Piano Mattei*)

1. La collaborazione dell'Italia con Stati del Continente africano è attuata in conformità a un documento programmatico strategico, denominato « Piano strategico Italia-Africa: Piano Mattei », di seguito « Piano Mattei ».

2. Il Piano Mattei individua ambiti di intervento e priorità di azione, con particolare riferimento ai seguenti settori: cooperazione allo sviluppo, promozione delle esportazioni e degli investimenti, istruzione, formazione superiore e formazione professionale, ricerca e innovazione, salute, agricoltura e sicurezza alimentare, approvvigionamento e sfruttamento sostenibile delle risorse naturali, incluse quelle idriche ed energetiche, tutela dell'ambiente e adattamento ai cambiamenti climatici, ammodernamento e potenziamento delle infrastrutture anche digitali, valorizzazione e sviluppo del partenariato energetico anche nell'ambito delle fonti rinnovabili, sostegno all'imprenditoria e in particolare a quella giovanile e femminile, promozione dell'occupazione, turismo, cultura, prevenzione e contrasto dell'immigrazione irregolare e gestione dei flussi migratori legali.

3. Il Piano Mattei prevede strategie territoriali riferite a specifiche aree del Conti-

(Segue: *Testo del decreto-legge comprendente le modificazioni apportate dalla Commissione*)

Articolo. 1.

(*Piano Mattei*)

1. **Al fine di rafforzare** la collaborazione tra l'Italia e Stati del Continente africano, **con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, previo parere delle Commissioni parlamentari competenti, è adottato il Piano strategico Italia-Africa: Piano Mattei, di seguito denominato « Piano Mattei », documento programmatico-strategico volto a promuovere lo sviluppo in Stati africani. Le Commissioni parlamentari si esprimono con le modalità e nelle forme stabilite dai regolamenti delle Camere. Il termine per l'espressione del parere è di trenta giorni dalla richiesta, decorso il quale il Piano è approvato anche in assenza del parere.**

2. Il Piano Mattei individua ambiti di intervento e priorità di azione, con particolare riferimento ai seguenti settori: cooperazione allo sviluppo, promozione delle esportazioni e degli investimenti, istruzione, formazione superiore e formazione professionale, ricerca e innovazione, salute, agricoltura e sicurezza alimentare, approvvigionamento e sfruttamento sostenibile delle risorse naturali, incluse quelle idriche ed energetiche, tutela dell'ambiente e adattamento ai cambiamenti climatici, ammodernamento e potenziamento delle infrastrutture anche digitali, **partenariato nel settore aerospaziale**, valorizzazione e sviluppo del partenariato energetico anche nell'ambito delle fonti rinnovabili, **dell'economia circolare e del riciclo**, sostegno all'imprenditoria e in particolare a quella giovanile e femminile, promozione dell'occupazione, turismo, cultura, prevenzione e contrasto dell'immigrazione irregolare e gestione dei flussi migratori legali.

3. *Identico.*

(Segue: *Testo del decreto-legge*)

nente africano, anche differenziate a seconda dei settori di azione.

4. Il Piano Mattei ha durata quadriennale e può essere aggiornato anche prima della scadenza.

5. Le amministrazioni statali conformano le attività di programmazione e di attuazione delle politiche pubbliche di propria competenza al Piano Mattei con le modalità previste dagli ordinamenti di settore, nell'ambito delle competenze stabilite dalla normativa vigente.

#### Articolo. 2.

*(Cabina di regia per il Piano Mattei)*

1. È istituita la Cabina di regia per il Piano Mattei, presieduta dal Presidente del Consiglio dei ministri e composta dal Ministro degli affari esteri e della cooperazione internazionale, con funzioni di vicepresidente, dagli altri Ministri, dal Vice Ministro degli affari esteri e della cooperazione internazionale delegato in materia di cooperazione allo sviluppo, dal Vice Ministro delle imprese e del *made in Italy* delegato in materia di promozione e valorizzazione del *made in Italy* nel mondo, dal presidente della Conferenza delle regioni e delle province autonome, dal direttore dell'Agenzia italiana per la cooperazione allo sviluppo, dal presidente dell'ICE-Agenzia italiana per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane, nonché da un rappresentante della società Cassa depositi e prestiti S.p.A., uno della società SACE S.p.A. e uno della società Simest S.p.A. Della Cabina di regia fanno, altresì, parte rappresentanti di imprese a partecipazione pubblica, del sistema dell'università e della ricerca, della società civile e del terzo settore, rappresentanti di enti pubblici o privati,

(Segue: *Testo del decreto-legge comprendente le modificazioni apportate dalla Commissione*)

4. *Identico.*

5. Le amministrazioni statali conformano le attività di programmazione, **di valutazione d'impatto** e di attuazione delle politiche pubbliche di propria competenza al Piano Mattei con le modalità previste dagli ordinamenti di settore, nell'ambito delle competenze stabilite dalla normativa vigente.

#### Articolo. 2.

*(Cabina di regia per il Piano Mattei)*

1. È istituita la Cabina di regia per il Piano Mattei, presieduta dal Presidente del Consiglio dei ministri e composta dal Ministro degli affari esteri e della cooperazione internazionale, con funzioni di vicepresidente, dagli altri Ministri, dal Vice Ministro degli affari esteri e della cooperazione internazionale delegato in materia di cooperazione allo sviluppo, dal Vice Ministro delle imprese e del *made in Italy* delegato in materia di promozione e valorizzazione del *made in Italy* nel mondo, **dal Vice Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica delegato in materia di politiche e attività relative allo sviluppo sostenibile**, dal presidente della Conferenza delle regioni e delle province autonome, dal direttore dell'Agenzia italiana per la cooperazione allo sviluppo, dal presidente dell'ICE-Agenzia italiana per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane, nonché da un rappresentante della società Cassa depositi e prestiti S.p.A., uno della società SACE S.p.A. e uno della società Simest S.p.A. Della Cabina di regia fanno, altresì, parte rappresentanti di imprese a par-



(Segue: *Testo del decreto-legge*)

esperti nelle materie trattate, individuati con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, adottato entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto.

2. Su delega del Presidente, la Cabina di regia è convocata e presieduta dal vicepresidente.

3. Per la partecipazione alla Cabina di regia non spettano compensi, gettoni di presenza, rimborsi di spese o altri emolumenti comunque denominati.

4. Il segretariato della Cabina di regia è assicurato dalla struttura di missione di cui all'articolo 4.

### Articolo. 3.

*(Compiti della Cabina di regia)*

1. Ferme restando le funzioni di indirizzo e di coordinamento dell'attività del Governo spettanti al Presidente del Consiglio dei ministri, la Cabina di regia:

a) coordina, nel quadro della tutela e della promozione degli interessi nazionali, le attività di collaborazione tra Italia e Stati del Continente africano svolte, nell'ambito delle rispettive competenze, dalle amministrazioni pubbliche ad essa partecipanti;

(Segue: *Testo del decreto-legge comprendente le modificazioni apportate dalla Commissione*)

tecipazione pubblica, **di imprese industriali, della Conferenza dei rettori delle università italiane**, del sistema dell'università e della ricerca, della società civile e del **Terzo settore nonché** rappresentanti di enti pubblici o privati, esperti nelle materie trattate, individuati con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, adottato entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto.

2. Su delega del Presidente **del Consiglio dei ministri**, la Cabina di regia è convocata e presieduta dal vicepresidente.

3. Per la partecipazione alla Cabina di regia, **ai suoi componenti** non spettano compensi, gettoni di presenza, rimborsi di spese o altri emolumenti comunque denominati.

4. *Identico.*

### Articolo. 3.

*(Compiti della Cabina di regia)*

1. *Identico:*

a) coordina, nel quadro della tutela e della promozione degli interessi nazionali, le attività di collaborazione tra l'Italia e Stati del Continente africano svolte, nell'ambito delle rispettive competenze, dalle amministrazioni pubbliche **che compongono la Cabina medesima;**

*a-bis*) **promuove le attività di incontro tra i rappresentanti della società civile, imprese e associazioni italiane e africane con lo scopo di agevolare le iniziative di collaborazione territoriale e promozione di attività di sviluppo;**

(Segue: *Testo del decreto-legge*)

b) finalizza il Piano Mattei e i relativi aggiornamenti;

c) monitora, anche ai fini del suo aggiornamento, l'attuazione del Piano;

d) approva la relazione annuale al Parlamento di cui all'articolo 5;

e) promuove il coordinamento tra i diversi livelli di governo, gli enti pubblici nazionali e territoriali e ogni altro soggetto pubblico e privato interessato;

f) promuove iniziative finalizzate all'accesso a risorse messe a disposizione dall'Unione europea e da organizzazioni internazionali, incluse le istituzioni finanziarie internazionali e le banche multilaterali di sviluppo;

g) coordina le iniziative di comunicazione relative all'attuazione del Piano Mattei.

#### Articolo. 4.

##### *(Struttura di missione)*

1. Per le finalità di cui al presente decreto, è istituita, a decorrere dal 1° dicembre 2023, presso la Presidenza del Consiglio dei ministri, ai sensi dell'articolo 7, comma 4, del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303, una struttura di missione, alla quale è preposto un coordinatore e articolata in due uffici di livello dirigenziale generale, compreso quello del coordinatore, e in due uffici di livello dirigenziale non generale. Il coordinatore è individuato tra gli appartenenti alla carriera diplomatica, posto in posizione di fuori ruolo.

2. La struttura di missione svolge le seguenti attività:

a) assicura supporto al Presidente del Consiglio dei ministri per l'esercizio delle

(Segue: *Testo del decreto-legge comprendente le modificazioni apportate dalla Commissione*)

b) *identica*;

c) monitora, anche ai fini del suo aggiornamento, l'attuazione del Piano **Mattei**;

d) *identica*;

e) *identica*;

f) *identica*;

g) *identica*.

#### Articolo. 4.

##### *(Struttura di missione)*

1. Per le finalità di cui al presente decreto, è istituita, a decorrere dal 1° dicembre 2023, presso la Presidenza del Consiglio dei ministri, ai sensi dell'articolo 7, comma 4, del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303, una struttura di missione alla quale è preposto un coordinatore e **che** è articolata in due uffici di livello dirigenziale generale, compreso quello del coordinatore, e in due uffici di livello dirigenziale non generale. Il coordinatore è individuato tra gli appartenenti alla carriera diplomatica, posto in posizione di fuori ruolo.

2. *Identico*.

(Segue: *Testo del decreto-legge*)

funzioni di indirizzo e coordinamento dell'azione strategica del Governo relativamente all'attuazione del Piano Mattei e ai suoi aggiornamenti;

b) assicura supporto al Presidente e al vicepresidente della Cabina di regia nell'esercizio delle rispettive funzioni;

c) cura il segretariato della Cabina di regia;

d) predispone la relazione annuale al Parlamento di cui all'articolo 5.

3. La struttura di missione è composta da due unità dirigenziali di livello generale, tra cui il coordinatore, da due unità dirigenziali di livello non generale e da quindici unità di personale non dirigenziale. Le unità di personale non dirigenziale di cui al primo periodo sono individuate tra il personale della Presidenza del Consiglio dei ministri e tra il personale dei Ministeri e di altre amministrazioni pubbliche, autorità indipendenti, enti o istituzioni, con esclusione del personale docente, educativo, amministrativo, tecnico e ausiliario delle istituzioni scolastiche. Il predetto contingente di personale non dirigenziale può essere, altresì, composto da personale di società pubbliche controllate o partecipate dalle amministrazioni centrali dello Stato in base a rapporto regolato mediante convenzioni. A tal fine è autorizzata la spesa di euro 193.410 per l'anno 2023 e di euro 2.320.903 annui a decorrere dall'anno 2024.

4. Alla struttura di missione è assegnato un contingente di esperti ai sensi dell'articolo 9, comma 2, del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303, che prestano la propria attività a titolo gratuito con rimborso delle spese di missione. Per le spese di missione di cui al primo periodo nonché per le attività della struttura di cui al presente articolo

(Segue: *Testo del decreto-legge comprendente le modificazioni apportate dalla Commissione*)

3. *Identico.*

4. Alla struttura di missione è assegnato un contingente di esperti ai sensi dell'articolo 9, comma 2, del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303, che prestano la propria attività a titolo gratuito con rimborso delle spese di missione. Per le spese di missione di cui al primo periodo nonché per le attività della struttura **di missione** di cui al

(Segue: *Testo del decreto-legge*)

è autorizzata la spesa di euro 41.667 per l'anno 2023 e di euro 500.000 annui a decorrere dall'anno 2024.

5. Il personale della struttura di missione non appartenente alla Presidenza del Consiglio dei ministri è collocato in posizione di comando o fuori ruolo o altro analogo istituto previsto dai rispettivi ordinamenti, ai sensi dell'articolo 17, comma 14, della legge 15 maggio 1997, n. 127. Per la durata del collocamento fuori ruolo, è reso indisponibile un numero di posti nella dotazione organica dell'amministrazione di provenienza equivalente dal punto di vista finanziario. Il trattamento economico del personale di cui al presente comma è corrisposto secondo le modalità previste dall'articolo 9, comma 5-ter, del decreto legislativo n. 303 del 1999.

6. Ai fini del conferimento degli incarichi dirigenziali, ivi compreso quello di coordinatore della struttura di missione non si applicano le disposizioni di cui all'articolo 5, comma 9, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135. Resta fermo quanto previsto dall'articolo 1, comma 489, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, e dagli articoli 14, comma 3, e 14.1, comma 3, del decreto-legge 28 gennaio 2019, n. 4, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 marzo 2019, n. 26.

#### Articolo. 5.

*(Relazione annuale al Parlamento)*

1. Entro il 30 giugno di ciascun anno, il Governo trasmette alle Camere una relazione sullo stato di attuazione del Piano, previa approvazione da parte della Cabina di regia. La relazione indica altresì le misure volte a migliorare l'attuazione del Piano Mattei e ad

(Segue: *Testo del decreto-legge comprendente le modificazioni apportate dalla Commissione*)

**comma 2** è autorizzata la spesa di euro 41.667 per l'anno 2023 e di euro 500.000 annui a decorrere dall'anno 2024.

5. *Identico.*

6. Ai fini del conferimento degli incarichi dirigenziali, ivi compreso quello di coordinatore della struttura di missione, non si applicano le disposizioni di cui all'articolo 5, comma 9, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135. Resta fermo quanto previsto dall'articolo 1, comma 489, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, e dagli articoli 14, comma 3, e 14.1, comma 3, del decreto-legge 28 gennaio 2019, n. 4, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 marzo 2019, n. 26.

#### Articolo. 5.

*(Relazione annuale al Parlamento)*

1. Entro il 30 giugno di ciascun anno, il Governo trasmette alle Camere **la** relazione sullo stato di attuazione del Piano **Mattei, approvata dalla** Cabina di regia, **ai sensi dell'articolo 3, comma 1, lettera d).** La relazione indica altresì le misure volte a mi-

(Segue: *Testo del decreto-legge*)

accrescere l'efficacia dei relativi interventi rispetto agli obiettivi perseguiti.

Articolo 6.

*(Disposizione finanziaria)*

1. Agli oneri derivanti dall'articolo 4, pari ad euro 235.077 per l'anno 2023 e ad euro 2.820.903 annui a decorrere dall'anno 2024, si provvede mediante corrispondente riduzione dell'autorizzazione di spesa di cui all'articolo 1, comma 200, della legge 23 dicembre 2014, n. 190.

2. Il Ministro dell'economia e delle finanze è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio.

Articolo 7.

*(Entrata in vigore)*

1. Il presente decreto entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana e sarà presentato alle Camere per la conversione in legge.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserito nella Raccolta ufficiale degli atti normativi della Repubblica italiana. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

(Segue: *Testo del decreto-legge comprendente le modificazioni apportate dalla Commissione*)

gliorare l'attuazione del Piano Mattei e ad accrescere l'efficacia dei relativi interventi rispetto agli obiettivi perseguiti.

Articolo 6.

*(Disposizione finanziaria)*

*Identico.*

(Segue: *Testo del decreto-legge*)

Dato a Roma, addì 15 novembre 2023

MATTARELLA

MELONI, *Presidente del Consiglio dei ministri*

TAJANI, *Ministro degli affari esteri e della cooperazione internazionale*

PIANTEDOSI, *Ministro dell'interno*

NORDIO, *Ministro della giustizia*

CROSETTO, *Ministro della difesa*

GIORGETTI, *Ministro dell'economia e delle finanze*

URSO, *Ministro delle imprese e del made in Italy*

LOLLOBRIGIDA, *Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste*

PICCHETTO FRATIN, *Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica*

SALVINI, *Ministro delle infrastrutture e dei trasporti*

CALDERONE, *Ministro del lavoro e delle politiche sociali*

VALDITARA, *Ministro dell'istruzione e del merito*

BERNINI, *Ministro dell'università e della ricerca*

SANGIULIANO, *Ministro della cultura*

SCHILLACI, *Ministro della salute*

GARNERO SANTANCHÈ, *Ministro del turismo*

CIRIANI, *Ministro per i rapporti con il Parlamento*

ZANGRILLO, *Ministro per la pubblica amministrazione*

CALDEROLI, *Ministro per gli affari regionali e le autonomie*

MUSUMECI, *Ministro per la protezione civile e le politiche del mare*

(Segue: *Testo del decreto-legge comprendente le modificazioni apportate dalla Commissione*)

(Segue: *Testo del decreto-legge*)

*FITTO, Ministro per gli affari europei, il Sud, le politiche di coesione e il PNRR*

*ABODI, Ministro per lo sport e i giovani*

*ROCELLA, Ministro per la famiglia, la natalità e le pari opportunità*

*LOCATELLI, Ministro per le disabilità*

*ALBERTI CASELLATI, Ministro per le riforme istituzionali e la semplificazione normativa*

Visto, *il Guardasigilli*: NORDIO

(Segue: *Testo del decreto-legge comprendente le modificazioni apportate dalla Commissione*)

